

CINQUE CHIAVI PER IL FUTURO

Ci sono almeno cinque intelligenze, o mentalità, che abbiamo necessità di coltivare se in futuro vogliamo avere gli amministratori, i capi e i cittadini di cui c'è bisogno per il nostro pianeta:

1. l'intelligenza DISCIPLINARE;
2. l'intelligenza SINTETICA;
3. l'intelligenza CREATIVA;
4. l'intelligenza RISPETTOSA;
5. l'intelligenza ETICA.

Con un approccio più stringato possiamo dire che:

- Gli individui che non hanno al proprio attivo una **formazione in una o più discipline** non saranno capaci di affermarsi in nessuna posizione impegnativa, e saranno relegati a compiti banali.
- Gli individui che non hanno **capacità di sintesi** saranno travolti dalla mole delle informazioni e non sapranno compiere scelte sensate nella sfera privata e professionale.
- Gli individui che non hanno **capacità creative** saranno sostituiti dai computer e allontaneranno quelli che sono dotati di creatività.
- Gli individui che non hanno **rispetto** non saranno degni del rispetto altrui, e avveleneranno il luogo di lavoro e gli spazi comuni.
- Gli individui che non hanno **etica** genereranno un mondo deserto di lavoratori etici e di cittadini responsabili: nessuno di noi vorrà vivere in quel desolato pianeta.

Nessuno sa con esattezza quale sia il sistema per forgiare un'educazione che produca individui disciplinati, sintetici, creativi, rispettosi ed etici. Ho affermato che la sopravvivenza del pianeta può dipendere dalla capacità di coltivare queste cinque abitudini mentali. In assenza di rispetto è probabile che ci distruggeremo l'un l'altro; in assenza di etica, torneremo a un mondo hobbesiano o darwiniano, dove il bene comune è una cosa che non esiste. Ma io credo

fermamente che ogni facoltà umana debba essere anche difesa sulla base di motivi non strumentali. Noi esseri umani abbiamo, come specie, straordinarie potenzialità positive – e la storia è piena di individui che incarnano questi tipi di intelligenza: la competenza disciplinare di John Keats e di Marie Curie; la capacità sintetiche di Aristotele e di Goethe; la creatività di Martha Graham e di Bill Gates; gli esempi di rispetto offerti da coloro che diedero rifugio agli ebrei durante la seconda guerra mondiale e da coloro che in decenni più recenti hanno partecipato alle commissioni per la verità e la riconciliazione; gli esempi di etica offerti dall'ecologista Rachel Carson, che ci avvertì dei pericoli dei pesticidi e dello statista Jean Monnet, che aiutò l'Europa a trasformare in pacifiche le istituzioni del tempo di guerra. L'educazione, intesa nel senso più vasto, dovrebbe aiutare un maggior numero di persone a realizzare i tratti più straordinari dei più notevoli rappresentanti della nostra specie.

(Cfr. H. Gardner, Cinque chiavi per il futuro, Feltrinelli, MI, 2007, pagg. 28-29)